

# GIARDINO PAESAGGIO



Progetto e testo di Patrizia Pozzi  
Foto di Stefano Dentice e Valentina Cardani



*In alto:* come una pelle, la vegetazione riveste completamente i locali ipogei dando continuità visiva tra proprietà privata e paesaggio agreste.  
*In questa immagine:* vista della piscina che si affaccia sul paesaggio circostante.

Più che un giardino, Patrizia Pozzi firma un paesaggio. Nelle colline del Monferrato, spinta dai desiderata di una committenza attenta al territorio tipico delle Langhe, interviene nella riqualificazione di una proprietà disposta intorno a un casale ottocentesco che aveva perso ogni sua connotazione. Con l'obiettivo di restituire a questo paesaggio in abbandono la sua appartenenza, il progetto reintroduce tutti gli elementi simbolici del comparto agricolo dilatando, attraverso viste prospettiche e architetture ipogee, la collaborazione con il contesto. Tornano protagonisti le forme libere di nocciole e alberi da frutto, nuvole di graminacee leggere e ulivi secolari per far rivivere a questo giardino l'ambizione di sentirsi di nuovo paesaggio.



**PATRIZIA POZZI** Landscape Architect, nel suo studio sviluppa progetti dedicati alle forme più trasversali e interdisciplinari dell'architettura e del paesaggio contemporaneo. Vincitrice di numerosi concorsi per la progettazione di aree pubbliche e riqualificazione di parchi. Le sue realizzazioni sono pubblicate su libri e riviste italiane e internazionali e sono state selezionate ed esposte in tre edizioni della Biennale Europea del Paesaggio di Barcellona. Dal 2000 è docente in diversi master e corsi di specializzazione. Nel 2007 pubblica la monografia *Landscape Design* e nel 2012 *Contemporary Landscape*. Da gennaio 2013 è online il suo blog "Paesaggi" sul sito "Casa&Design" de "la Repubblica".

In the hills around Monferrato, surrounding a nineteenth-century farmhouse, Patrizia Pozzi designed not so much a garden as an entire landscape. The restoration project for a site which had entirely lost its identity was commissioned by clients with a keen appreciation for the Langhe landscape. Restoring the neglected landscape's *genius loci*, the project reintroduced suggestive characteristics from the area's traditional agricultural countryside. Connections to the surrounding context are created with cleverly recessed architectural elements and broad views opening up to the landscape. The layout, framing gracefully branching nut and fruit trees with clouds of feathery grasses and ancient olive trees, suggests the idea, and recreates the perception, of garden as landscape.

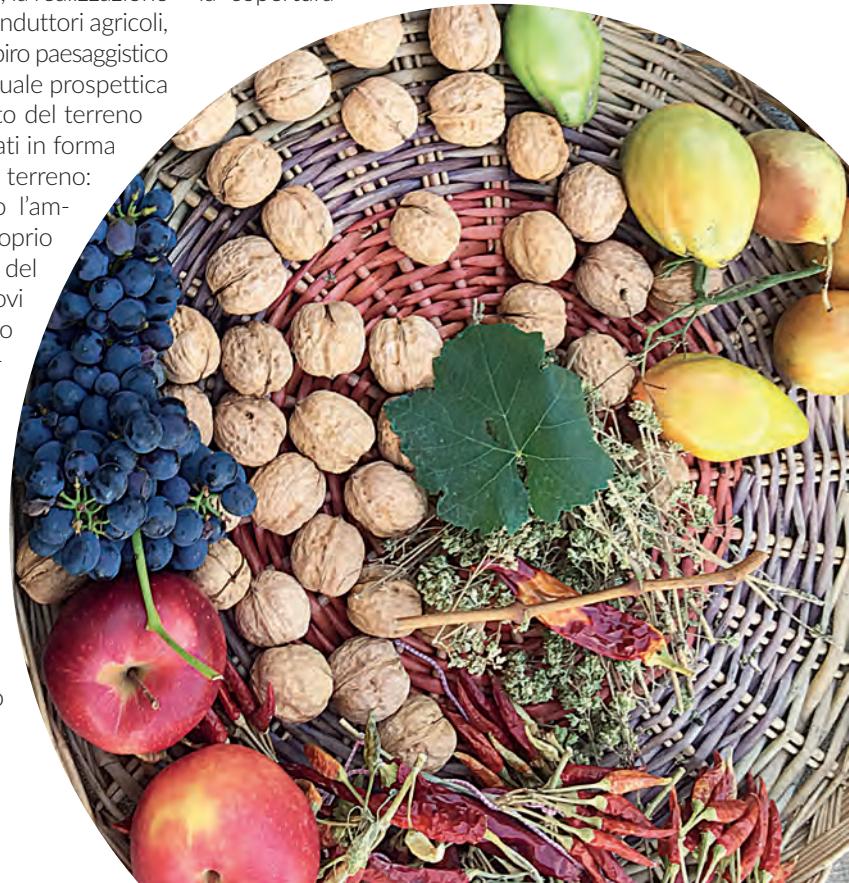
*In questa immagine:* suggestiva fotografia del giardino al tramonto.

*In basso a sinistra:* dettaglio della vegetazione e vista sul paesaggio del Monferrato.

## Il progetto

Nonostante la bella architettura, prima dell'intervento il casale risultava poco valorizzato dalla vicinanza alle scarpate, era carente di un'adeguata superficie pianeggiante, soprattutto in corrispondenza della facciata principale. Si è voluto quindi riqualificare dal punto di vista paesaggistico le aree limitrofe al casale, circa 140 mila mq, dando continuità ai campi di nocciole, mettendo a dimora un nuovo frutteto e molte nuove essenze a forma libera e portamento naturalistico. L'intervento prevedeva, inoltre, la realizzazione di nuovi locali al servizio dei conduttori agricoli, che al fine di dare maggiore respiro paesaggistico al cascinales esaltandone la visuale prospettica e in coerenza con l'andamento del terreno circostante, sono stati realizzati in forma ipogea inserendo i volumi nel terreno: soluzione che ha consentito l'ampliamento della zona piana proprio di fronte alla bella facciata del casale. Sulla copertura dei nuovi locali ipogei è stato realizzato un ampio tetto verde a tappeto erboso in continuità con i terreni adiacenti per favorire, oltre a un'eccellente mitigazione ambientale, anche un contenimento energetico e acustico. Il progetto paesaggistico, di cui i nuovi locali interrati sono parte, rappresenta la soluzione unitaria in cui lo studio della vegetazione ha avuto

come obiettivo il completamento della sua mitigazione, a partire dalla scelta del loro posizionamento, in piena continuità con l'esistente e con un basso impatto visivo se osservato da lontano. Il progetto dei nuovi locali si pone in assoluta armonia architettonica con il casale, sia in termini di composizione sia di finitura e scelta dei materiali. La facciata sud è mitigata con il contesto, e ha un basso impatto visivo se osservata percorrendo le colline in salita verso Cascina Monsengo. Benché le norme prevedano la copertura



a falda per le nuove costruzioni, al fine di mitigare da un punto di vista ambientale il manufatto si è deciso il suo inserimento nel terrazzamento, prevedendo quindi un tetto verde inclinato che conferisce continuità al prato antistante il casale. In questo modo si è garantito uno spazio aperto fruibile di più ampie dimensioni, a vantaggio di una maggiore integrazione paesaggistica, restituendo una visuale prospettica del casale più appropriata. In osservanza del naturale andamento del terreno, a quota più bassa rispetto al grande

prato, è stata realizzata la piscina. Anche in questo caso la soluzione richiama un elemento simbolico del paesaggio circostante, compонendo nel rivestimento a mosaico la foglia e il frutto del nocciolo con preziose tessere di colore verde.

Gli interventi sull'area esterna concorrono, insieme alle scelte architettoniche composite e delle finiture, a mitigare le volumetrie per renderle poco impattanti rispetto al contesto, riproponendo le stesse finiture previste nel restauro del casale.

### Le scelte botaniche

L'intorno del casale, prima di iniziare i lavori, si presentava "pulito", quasi scarno, pronto a ricevere nuove essenze vegetali, a eccezione di una significativa preesistenza: un esemplare di cipresso adulto, in ottime condizioni, situato nelle strette vicinanze della torre del casale. Tutte le specie inserite sono state accuratamente selezionate in continuità con i terreni agricoli, evitando forzature e geometrie, prediligendo il portamento naturale o a ceppaia. Nuvole di graminacee in varietà, a carattere estensivo,



**In queste pagine:** un giardino agricolo che si stempera nel paesaggio senza confini. Immagini che restituiscono il progetto in dettaglio. In particolare la piscina con vista sulle colline, i camminamenti che lo attraversano e la ricca vegetazione messa a dimora in continuità con l'intorno.





## SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Progetto paesaggistico e realizzazione di nuova architettura ipogea e piscina a cascata-sfiore nella campagna piemontese e progetto di inserimento di nuovi noccioli e recupero geologico delle scarpate
- **LUOGO** Mombello Monferrato (AL)
- **PROGETTO ARCHITETTONICO** Patrizia Pozzi e Andrea Fausone (Architetti)
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Patrizia Pozzi (Architetto)
- **COMMITTENTE** privato
- **COLLABORATORI** Sabina Chiodi, Valentina Cardani, Margherita Sossi, Stefano Dentice, Caterina Garampazzi
- **CONSULENTE AGRONOMICO** Ernesto Mistrangelo
- **CRONOLOGIA** settembre 2015 – settembre 2017
- **DATI DIMENSIONALI** intera proprietà, 140.000 m<sup>2</sup>; area verde intorno alla cascina, 7000 m<sup>2</sup>; area frutteto, 1500 m<sup>2</sup>; area nocciolo, 30.000 m<sup>2</sup>
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE ARCHITETTONICHE** Impresa Edile Patrucco (Ozzano Monferrato – AL)
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE** Hw Style S.r.l. (Milano)
- **MATERIALI**
  - Pavimentazione** camminamenti, zona pergolato, zona piscina in pietra indiana e mosaico piscina di Fantini Mosaici (Milano); prospetto locali ipogei in mattoni refrattari
  - Illuminazione** modello Ramett design by Patrizia Pozzi di L&L Luce&Light S.r.l. (Povolto di Dueville – VI)
  - Irrigazione** ala gocciolante per tutte macchie di graminacee, cespugli, noccioli; ala gocciolante ad anello per alberi esemplari; periscopico per prato; a caduta per scarpate



### MATERIALI VEGETALI

Esemplari *Parrotia persica*, *Olea europaea* (secolari)  
**Macchia boschiva** *Corylus avellana* (noccioli), *Carpinus spp.* **Alberi da frutto** melo 'Renetta del Canada', melo 'Granny Smith', melo 'Fuji', melo 'Royal Gala', melo 'Golden Delicious', melo 'Starking', pesco 'Caldesi 2000', pesco 'Star Red Gold', pesco 'Fajeete', pesco 'Spring Crest', pesco 'Maria Bianca', pesco 'Mycrest', susino 'Shiro', susino 'Friar', susino 'Regina Claudia Gialla', sunino 'Regina Claudia Verde', sunino 'Stanley Plum', sunino 'President', albicocca 'Bella d'Imola', albicocca 'Bergeron', albicocca 'Luizet', albicocca 'Reale d'Imola', albicocca 'Sungiant', pero 'Coscia', pero 'Bella di Giugno', pero 'Mantecosa', pero 'Bonne Luise', pero 'Spadona d'Estate', mandorlo 'Texas' **Graminacee** *Pennisetum macrorum*, *Pennisetum alopecuroides*, *Miscanthus sinensis*, *Sorghastrum*, *Stipa tenuissima*, *Deschampsia cespitosa* 'Gold Tau' **Perenni** *Verbena bonariensis*, *Echinacea purpurea*, *Lippia nodiflora* **Rampicanti** rose rampicanti, varietà 'Apricot' e 'Nahema' **Essenze per zone d'ombra** *Loropetalum spp.*, *Sarcococca spp.*

### N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO 47

## PRIMA DELL'INTERVENTO



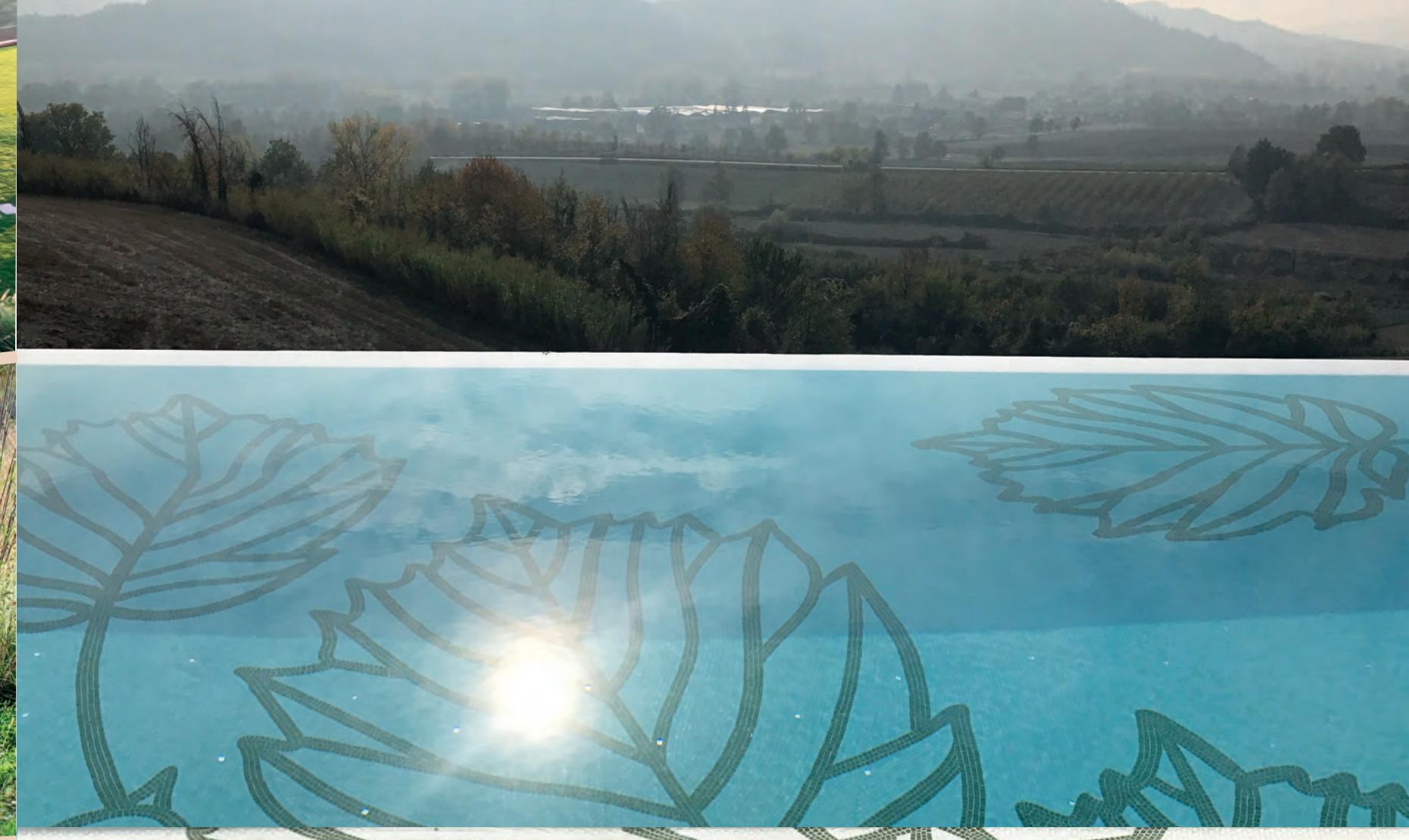


unite a *Verbena bonariensis* ed *Echinacea purpurea*, avvolgono i vari terrazzamenti restituendo una visione d'insieme senza confini tra nuovo intervento e paesaggio circostante. Un grande esemplare di *Parrotia persica* a ceppaia e forma libera diventa protagonista nel grande prato vicino al casale, mentre nei terrazzamenti sono stati inseriti con andamento naturalistico esemplari di ulivo. Altri carpini, uniti a piante di noccioli, sono stati collocati nella zona parcheggio, per creare una macchia boschiva dalla doppia funzione: mitigare il parcheggio da un punto di vista visivo e paesaggistico e creare una zona d'ombra.

Particolare attenzione è stata posta agli elementi di sostenibilità sia in termini di manutenzione sia di fabbisogno idrico, poiché queste essenze necessitano di un impiego irriguo ridotto e non richiedono potature. L'ampia superficie retrostante il casale fin dal principio era costituita da un doppio terrazzamento, posizione ideale sia per morfologia che per esposizione a ospitare alberi da frutto, che sono stati messi a dimora in varietà disposti su due filari. Nuovo è anche un piccolo pergolato posizionato accanto al casale, realizzato in legno di castagno scortecciato di circa 7 x 4,8 m con barbecue, che offre la possibilità di fruire della zona per un pranzo all'aperto.

**Coerenze cromatiche**  
A completamento del progetto paesaggistico, i percorsi sia pedonali sia carrabili sono stati perfezionati per garantire una fruizione più adeguata: per questi ultimi si è intervenuto con la semplice risistemazione delle strade esistenti, attraverso l'utilizzo di materiale stabilizzato, drenante e filtrante, dall'impatto visivo simile a una strada di campagna; anche la via che conduce al casale è stata ricalibrata e trattata con il medesimo materiale. In continuità con i cromatismi già presenti per i percorsi pedonali, a passi persi nel prato, è stata invece scelta una pietra color sabbia che riprende i colori delle finiture in intonaco di calce e in tufo del casale. Anche per le facciate dei locali interrati è stata scelta una finitura in mattoni dello stesso color sabbia del casinale.

In queste pagine: ancora immagini del paesaggio e del giardino con i dettagli della struttura architettonica e del rivestimento in mosaico della piscina che richiama le foglie di nocciolo.



## MONFERRATO GARDEN LANDSCAPE

In the nothing in the hills of Monferrato, a family animated by the desire to be in contact with nature asks us to mend their abandoned property with the surrounding landscape. Even if in a state of abandonment, the landscape that welcomes you as you arrive is full of soft hills, agricultural fields but above all extensive hazelnut groves. The client strongly wanted his property to belong again to the agricultural landscape that has always characterized these hills. The intervention is located in Mombello Monferrato, a small village in the Piedmontese countryside, which has seen the construction of new underground architecture, designed to give more breath to the terrace in front of the farmhouse, and a swimming pool with an infinity waterfall among the hazelnut groves. The architecture that dominates the green area where we worked is a typical farmhouse, just renovated, an excellent example of Piedmontese architecture built between the late nineteenth and early twentieth century, restored to its former glory a few years before our intervention. The sumptuous residence was used until a few decades ago as the fulcrum of the farm, transformed in recent years into fields, meadows and woods. Before the intervention, the farmhouse was little enhanced by its proximity to the slopes, it lacked an adequate flat surface, especially in correspondence with the main facade. Therefore, we wanted to redevelop the areas surrounding the farmhouse, about 140 thousand square meters, giving continuity to the hazelnut fields, inserting a new orchard, and many new free-form essences and naturalistic bearing. The project also provided for the insertion of new underground accessory rooms at the service of the agricultural tenants, suitably inserted in the ground, to give more landscape to the farmhouse and expand the pre-existing flat area, which strongly limited the perspective view towards the building. The intervention is landscaped in total respect of the current morphology and trend of the surrounding land. On the roof of the new hypogea rooms a wide grassy carpet has been realized in continuity with the adjacent land. The green roofs favour not only excellent environmental

mitigation but also energy and acoustic containment. The restoration of the landscape of the area is closely linked to the construction of new underground rooms, thus linking this portion of the landscape to the existing agricultural presences. The landscape project and the new underground rooms are part of a unitary intervention in which the study of the vegetation has as its objective the completion of its mitigation; the choice of the positioning of these was dictated by the desire to create an artifact mitigated with the context, in full continuity with the existing and with a low visual impact if observed from a distance. Next to the underground rooms, a swimming pool has been built, respecting the natural course of the land, at a lower altitude than the large lawn. The interventions on the external area contribute, together with the architectural compositional choices and finishes, to mitigate the volumes and make them little impact on the context, proposing the same finishes provided in the restoration of the house. The surroundings of the house, even before the works began, were very well cleaned, ready to receive new plant essences. A significant existing presence was a specimen of adult cypress, in excellent condition, located in close proximity to the tower of the house. All the species included were carefully chosen in continuity with the agricultural land, avoiding forcing and geometries. All the essences have been chosen with natural bearing, stumped, do not require pruning and need a low water supply. Clouds of grasses in variety, extensive in character, combined with *Verbena bonariensis* and *Echinacea purpurea*, wrap the various terraces giving an overview without boundaries between new intervention and the surrounding landscape. A large specimen of *Parrotia persica* with stump, and free form, has been located in the large lawn near the farmhouse, while in the terraces have been inserted with a naturalistic pattern specimens of olive trees.

Other hornbeams, together with hazelnut trees, have been inserted in the parking area, to create a wooded scrub with a double function: to mitigate the parking from a landscape point

of view and to create a shaded area. In addition, particular attention has been paid to the character of sustainability both in terms of maintenance and water requirements, in fact these essences need a reduced use of irrigation. The large area behind the farmhouse, from the beginning was made up of a double terrace, ideal position both for morphology and exposure to accommodate fruit trees and for this reason fruit trees were planted in varieties arranged in two rows. To accompany the landscaping project, the paths both pedestrian and driveways have been improved to ensure a more appropriate use. For the driveways, a simple reorganization of the existing roads has been carried out, using stabilized, draining and filtering material with a visual impact similar to a country road. The current country road will also be recalibrated and treated with the same one. A sand-coloured stone has been chosen for the pedestrian pathways, in the meadow, which takes up the colours of the lime plaster and tuff finishes of the farmhouse, to have continuity with the colours already present. New is also a small pergola in chestnut wood debarked about 7 m x 4.8 m with barbecue that will give the opportunity to enjoy the area for outdoor dining, located next to the house. The design of the new underground accessory rooms at the service of the agricultural tenants is in full architectural continuity with the existing farmhouse in terms of composition, finish and choice of materials. The southern facade is mitigated with the context, and has a low visual impact when observed along the hills uphill towards Cascina Monsengo.

For the above reasons, a brick finish of the same sand colour as the farmhouse has been chosen. Although the rules provide for the pitched roof for new buildings, in order to mitigate from an environmental point of view, it was decided to include the same in the terracing, thus providing a green sloping roof, which gives continuity to the lawn in front of the farmhouse. In this way a greater usable open space is guaranteed and a greater integration of the landscape, giving a more appropriate perspective view of the house.